

## Progetto “Crisommola”



### Introduzione

Il Progetto “Crisommola” è rivolto ai bambini di 3 anni (sez. A-D) della Scuola dell’Infanzia Campo del Moricino plesso Umberto I anno scolastico 2012-2013. Il Progetto continuerà con gli stessi alunni fino all’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia (a.s. 2014-2015).

In dialetto napoletano il termine “Crisommola” che richiama l’etimologia greca (**xrusos** = oro e **malos** = pomo (frutto) da cui “pomo d’oro”) indica l’albicocca ed evoca il colore giallo-oro e le preziose proprietà del frutto.

Nell’area vesuviana l’albicocca ha attecchito in tempi antichissimi: coltivata dapprima negli orti come pianta destinata al consumo familiare ed in seguito entrata a far parte del mercato ortofrutticolo.

L’articolazione del percorso metodologico- didattico del Progetto seguirà la seguente procedura: primo anno: fase introduttiva, secondo anno: fase di approfondimento, terzo anno:

fase produttiva che può essere sinteticamente schematizzata nei seguenti momenti:

- Prima fase: stesura e racconto della favola “La principessa Crisommola” .

La storia ambientata nel 1500 a Napoli, come sarà illustrata successivamente a parte, racconta di un Re e un Regina che avevano problemi a procreare bambini. Finalmente dopo tanta attesa la Regina ebbe la lieta notizia di “aspettare un bambino”.

Una notte sognò un frutto di colore giallo oro e arancio di cui non conosceva il nome, esprese allora il desiderio di mangiare quel frutto ma il Re non riuscì a trovarlo. I due girarono tutte le campagne napoletane e quando giunsero nell’area vesuviana, la Regina da lontano vide un albero con il frutto che aveva sognato. Si trattava della “Crisommola”: grosso pomo dal colore dorato. Dopo aver mangiato quel frutto nacque la bambina che fu chiamata Crisommola.

- Seconda fase: progettazione e realizzazione di cartelloni, disegni, schede rappresentanti la scena e i personaggi della storia.
- Terza fase: allestimento di uno spettacolo di fine anno scolastico.

Il prodotto finale, infatti, consisterà nell’allestimento di uno spettacolo da proporre ai genitori come festa saluto di fine anno scolastico e il materiale prodotto dai bambini (disegni, schede,

ecc.,) sarà fascicolato in un piccolo libricino che verrà loro consegnato.

L'obiettivo finale del progetto sarà quello di stimolare la creatività, di favorire la manipolazione e di incoraggiare la partecipazione e l'apprendimento cooperativo. Conoscere la storia della città attraverso favole. Comprendere termini di lingua napoletana in disuso.